

percorsi

Il romanzo è un mondo

Letteratura / L'illustratore svedese Thelander ha realizzato una collana dedicata alla resa in proiezione piana dell'universo di autori come Stevenson, Voltaire, Brontë, Verne e Defoe

Mappe, i tesori delle isole che non ci sono

Ventinovenne, già noto, Robert Louis Stevenson non era ancora ciò che sognava: un romanziere. «Avevo scritto piccoli libri, piccoli saggi e brevi racconti. Mi avevano dato qualche pacca sulla spalla e mi avevano persino pagato, ero un uomo di successo. E davanti a me un'idea irraggiungibile: non avevo ancora scritto un romanzo». Il grande Stevenson racconta la nascita del capolavoro, *L'isola del Tesoro*, che fu immediatamente famoso. In un cottage nella nativa Scozia, ospite con la moglie americana dei genitori, seri borghesi di Edimburgo, nacque in lui l'omerica e meravigliosa avventura della ricerca del tesoro, e nacque da una mappa. Destino, scrive Stevenson, un ragazzo in vacanza in un cottage vicino, con una penna, inchiostro e una scatola di acquerelli, si divertiva a disegnare, e il ventinovenne Robert si unì - una generosa emulazione, scrive - realizzando disegni colorati. «In una di queste occasioni, disegnai la mappa di un'isola; era ben elaborata e colorata, conteneva porti che mi soddisfacevano come sonetti, e la sua forma scatenò la mia fantasia oltre ogni immaginazione, e con l'incoscienza del predestinato battezzai la mia opera *L'isola del Tesoro*». Non

esistono persone - scriverà - a cui non interessino le mappe, i nomi, le forme dei boschi, i percorsi e le strade dei fiumi, le tracce preistoriche e le rovine, gli stagni, i traghetti. E mentre si soffermava sulla mappa dell'*Isola del Tesoro*, «i futuri personaggi del mio libro iniziarono ad apparire proprio lì, in mezzo a boschi immaginari... facce, armi scintillanti, combattendo e andando a caccia del tesoro e tutto in quei pochi centimetri quadrati di quella proiezione piana». Il sogno di Stevenson che si avvera è giunto evidentemente e per le vie misteriose dei sogni a un illustratore: Martin Thelander, 53 anni, di Stoccolma, ha un'intuizione felicissima, partendo da Stevenson realizza le *Mappe letterarie*, che dopo il successo in patria, escono ora anche da noi, pubblicate dal **Saggiatore**. Oltre

ROBERTO MUSSAPI

all'interesse per tutti gli amanti dei grandi classici della letteratura, le *Mappe letterarie* confermano l'indubbio fascino di un'opera intrinsecamente fisica: la dimensione cartacea delle cartine le rende un *pendant* ideale del libro originale. Grazie ai numerosi dettagli riportati, le mappe rappresentano infatti un invito alla

scoperta (o alla rilettura) di opere senza tempo. I luoghi descritti nei romanzi che il beneamato Thelander ha illustrato non sono quasi mai esistenti, se non nel libro. Come molti di noi sanno, l'isola del tesoro di Stevenson non esiste: lo stesso autore ne disegnò la mappa e la mandò all'editore, che però la perse: dovette rifarla da capo per l'edizione originale del libro.

E così nasce una collana di mappe, e da oggi avremo in libreria *Candido* di Voltaire, *Cime tempestose* di Emily Brontë, il celeberrimo *Ventimila leghe sotto i mari* di Verne e *Robinson Crusoe* di Daniel Defoe: non solo un capolavoro in assoluto, ma uno degli archetipi dell'isola come centro della letteratura di mare; accanto a Itaca, all'Isola del Tesoro, è uno dei tre mondi in cui l'uomo rivive la propria nascita. Le due legendarie isole, quella di Ulisse e quella di Stevenson, comparivano sacrosantamente nella prima uscita della collana, accanto a mappe sinistre e tutt'altro che marine, come quelle di Dracula e di Frankenstein. Quante trame e rotte di viaggi memorabili, oceanici, montani, boschivi, metropolitani, felici e altre volte infernali. Cinque euro ogni piccolo aiuto, per ogni traccia di un viaggio, una mappa. La mappa è archetipicamente, e

storicamente, il talismano con cui gli antichi navigatori si avventuravano per mare: Colombo, Magellano, Tasman, e Francis Drake, e poi Scott e Shakleton. Tracciare una rotta sull'acqua di un mare ignoto per trovare terre ignote... È la metafora della letteratura che fa rima con avventura: facciamo tutti così, quando ci accingiamo a scrivere una poesia, un dramma, un romanzo. La mappa, il suo disvelamento e il suo segreto.



Martin Thelander
L'Isola del tesoro
Mappa letteraria
Il Saggiatore
Euro 5,00

